

ALLEGATO 1

TESTO DELL' OSSERVAZIONE RELATIVA AL

PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" NEL COMUNE DI MIRANDOLA (MO) - via di Mezzo, 84 PRESENTATO DAL PROPONENTE Baraldini Ambiente S.r.l.

Spett.le Ufficio,

con la presente, in qualità di vice-presidente del comitato di frazione presento le seguenti **osservazioni** al progetto in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche, nonché della normativa regionale vigente.

A seguito dell'esame della documentazione progettuale e degli studi ambientali consultabili al seguente link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/> e specificatamente **in riferimento alla Sintesi non Tecnica SNT.05.01.R0** riteniamo emergano alcune criticità che, a nostro avviso, richiedono approfondimento, integrazione e prescrizioni vincolanti, al fine di garantire la tutela ambientale, la salute pubblica e la qualità della vita del contesto interessato, che pur "essendo in una zona urbana prevalentemente produttiva, nello specifico "P.1.1 Ambiti consolidati specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere"" come indicato nella suddetta Sintesi Non Tecnica SNT.05.01.R0 a pag. 8, per le peculiari caratteristiche dell'impianto in oggetto la cui attività si svolge interamente all'aperto e non in luoghi chiusi e dedicati come le altre attività circostanti, comporta un approccio completamente diverso a quanto attuato fino ad ora; inoltre segnaliamo che la zona individuata, pur "essendo ambito consolidato per attività produttive" come da PUG adottato dal Comune di Mirandola è confinante con aree agricole e di allevamento e non distante da aree residenziali.

Chiediamo pertanto di approfondire i seguenti temi in riferimento ai seguenti punti della **Sintesi non Tecnica SNT.05.01.R0**:

4 CONTESTO AMBIENTALE

4.2 Mobilità e traffico

Il modello non considera la conformazione reale delle strade circostanti. In particolare segnaliamo che all'elaborato "25-C021_SIA.04.02.R1_ Studio di impatto sul sistema della viabilità" alla pagina 12/33 figura 11 itinerario 4 si individuano come itinerario di accesso anche le vie Dosso e Serafina, strade secondarie con carreggiata stretta per altro già oggetto di ripetute richieste da parte dei residenti e del Comitato stesso di snellimento del traffico e di introduzione di sistemi di rallentamento che aumentino la sicurezza stradale. Riteniamo che questo percorso dovrebbe essere interdetto al passaggio dei mezzi pesanti che viepiù con il progetto in oggetto aumenterebbero considerevolmente. Già ora avviene di frequente che i mezzi pesanti in uscita dalla Variante della Statale 12 sbagliano direzione immettendosi nella Via Serafina, strada stretta e già ora trafficata, costretti a percorrere un itinerario tortuoso per arrivare all'area industriale di Via di Mezzo dal momento che non ci sono zone adeguate a inversioni da parte di mezzi pesanti nel caso di errori di direzione.

5 IMPATTI AMBIENTALI DEL PROGETTO E MISURE DI MITIGAZIONE (da pagina 53 Sintesi non Tecnica):

5.3 Atmosfera

5.3.1 Impatti



5.3.1.2 Fase di esercizio

I valori indicati nella documentazione sono valutati trascurabili ma riteniamo vadano integrati al contesto locale anche in considerazione che la centralina di rilevamento è posta a 16 km dall'area interessata, nella frazione di Gavello di Mirandola. Richiediamo anche una valutazione in condizioni metereologiche avverse in considerazione dei frequenti e ormai noti eventi anomali dovuti al cambiamento climatico. Richiediamo inoltre una valutazione dei possibili allergeni.

Riteniamo che non risulti adeguatamente valutata la somma degli impatti dell'impianto in relazione alle altre attività industriali già presenti nella zona, al traffico esistente e alle condizioni dei ricettori residenziale/agricolo. Si richiede la valutazione degli impatti cumulativi.

Richiediamo un monitoraggio ambientale post-operam anche tramite sistema di rilevamento ad hoc, la definizione di soglie di allarme e un piano di comunicazione dei dati a residenti e autorità.

5.3.2 Mitigazioni

5.3.2.2 Fase di esercizio

Ci preoccupa che le azioni previste possano essere soggette a cambiamenti dovuti alla mancanza di personale o a qualsivoglia anomalia che si possa presentare nella normale attività lavorativa e che le operazioni di bagnatura e copertura possano non avere la frequenza prevista e chiediamo impegni e programmazione dettagliata in merito.

5.4 Rumore

5.4.2 Mitigazioni

5.4.2.2 Fase di esercizio

Ci preoccupa che le barriere acustiche mobili antirumore possano nel tempo non essere collocate in modo adeguato, chiediamo che sia individuata un'area dedicata e protetta senza che ci possano essere variazioni nel tempo della posizione delle barriere antirumore. Inoltre in merito all'ipotesi che dato che "L'impianto di trattamento dei rifiuti stoccati è situato al centro dell'area in posizione baricentrica rispetto ai cumuli che, con la loro altezza di ca. 5 m forniranno anche una naturale barriera acustica dell'intorno dalle attività di macinazione" (riferimento Sintesi non Tecnica 3.5 Descrizione dell'attività di recupero rifiuti R5) riteniamo che non costituisca una barriera continuativa e certa, ma subordinata alle quantità di materiali presenti e alle modalità di accumulo e chiediamo che si individui una modalità di protezione dal rumore stabile nel tempo.

5.7 Paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali

5.7.2 Mitigazioni

5.7.2.2 Fase di esercizio

Chiediamo che la realizzazione delle mitigazioni arboree tenga conto anche dei problemi di pollinosi e di allergizzanti e di verificare che la scelta delle essenze scelte non aumenti la presenza di allergeni nella zona.